



COMUNICATO STAMPA

Sono 350 mila i lavoratori e le lavoratrici che in seguito ai provvedimenti governativi che allungano l'età pensionabile sono senza lavoro e senza pensione, così come sono molti i pensionati che dovranno pagare ricongiunzioni onerosissime e improponibili.

Queste le ragioni principali per le quali CGIL CISL e UIL, hanno indetto per il giorno 13 aprile a ROMA, una manifestazione nazionale. La nostra organizzazione è impegnata nella piena riuscita di questa mobilitazione con un grande sforzo organizzativo che ha coinvolto tutte le categorie.

Veniamo a conoscenza di una proclamazione di sciopero della FIM CISL Piemonte, che indice in contemporanea, un presidio davanti alla Prefettura di Torino. Ci risulta che in un primo volantino il presidio sia stato falsamente definito unitario, e che sia stato organizzato anche davanti ad altre Prefetture.

La concomitanza di uno sciopero regionale di categoria con la manifestazione nazionale rischia di produrre confusione tra i lavoratori e le lavoratrici, ed è un'iniziativa, per quanto legittima, assolutamente scorretta in quanto contraddice la decisione unitaria nazionale e deresponsabilizza i metalmeccanici della FIM Piemonte dall'organizzazione e dalla riuscita della mobilitazione del 13 aprile.

La CGIL non può che rammaricarsi di una così plateale violazione delle regole di comportamento tra le organizzazioni sindacali e nei confronti dei lavoratori.

Segreteria CGIL Piemonte

Torino, 10 aprile 2012